

Matos, scudetto a Bologna

«Braccio di gomma» decide lo spareggio contro la tenace San Marino

Trionfo Fortitudo n. 7

**Svolta al 4° inning
Bene pure Ramos**

**Bologna-San Marino 2-0
(gara-7)**

T&A SAN MARINO:

Mendoza (8) 1/4, Finetti (7) 1/2, Azuaje (6) 0/3, Rovinelli (3) 1/4, Sheldon (5) 0/4, Parisi (2) 0/4, Molinini (7) 0/3, Bissa (4) 1/3, Lonferini (bd) 1/3.

ITALERI BOLOGNA:

Dallospedale (4) 0/3, Nunez (6) 1/3, Liverziani (3) 0/4, Almonte (9) 0/1, Frignani (bd) 0/4, Urueta (7) 2/4, Ramos (2) 3/4, Pantaleoni (5) 2/4, Rigoli (8) 1/2.

Lanciatori - Matos (v.) 9r1, 15so, 2bb, 4 bv; Montane (p.) 4.1r1, 4so, 2bb, 5bv; Enriquez 0.1r1, 1so, 1bb, 0bv; Newman 2.0r1, 2so, 2bb, 2bv; Maestri 0.2r1, 1so, 1bb, 2bv; Nyari 0.2r1, 2so, 0bb, 0bv.

Punti, SM 000.000.000: (4-1), Bologna 000.100.10x: 2 (9-0).

Note: doppio Mendoza, Rigoli, Rovinelli. Spett. 3200. Mvp: Liverziani.

Albo - Le pluridecorate: Nettuno 16 (ultimo 2001), Rimini 10 (2002), Parma 9 ('97), Milano 8 ('70), Bologna 7 (2003), Grosseto 3 (2004).

dal nostro inviato

BOLOGNA Lo scudetto del baseball torna a Bologna a capo di una finale rocambolesca contro la rivelazione San Marino. E' l'ottavo titolo per la città, la prima ad aver conquistato il tricolore nei diamanti nel '48, ma il settimo di marca Fortitudo che aveva dovuto aspettare 19 anni prima di tornare a trionfare nel 2003, in epoca playoff, sotto la gestione del milanese Mauro Mazzotti.

Una serie ribaltata in un solo giorno: due partite a seguire ripartendo dal 3-2 per la T&A, dopo i continui rinvii per pioggia, e un epilogo esaltante di 4-3. Per la squadra del Titano evapora lentamente la speranza di un colpo grossissimo quanto clamoroso. Onore a un gruppo che ci ha provato ma al quale sono mancati i leader stranieri che l'avevano condotta sino a contendere il titolo alla squadra più completa e continua, capace di inflare 3 finali consecutive. Un Bologna nelle mani di Jesus, il magistrale Matos, autore di una shutout: come dimostrerà lo spareggio.

Matos, infatti, incassa un doppio a freddo da Mendoza, ma reagisce con altrettanta freddezza lasciando sul piatto Azuaje e Rovinelli. An-

che Ivan Montane, che a Portorico fa il rilievo del grossetano Navarro, si presenta con due strikeouts a Nunez e Liverziani. Lo slider in salsa dominicana contro la veloce dell'unico non venezuelano della colonia straniera

del Titano. Che al 2° inning comincia a soffrire le mazze latine avversarie: Urueta e Ramos arrivano in base su hit ma non c'è continuità nel line-up di Mazzotti. Anche il box di Bindi è tenuto a freno da «Braccio di

gomma» Matos, ispiratissimo per la sequenza di strikeouts (alla fine saranno 15).

Al 4° inning la svolta. Un errore di presa di Rovinelli sull'arrivo in prima base di Almonte è una scossa sulla gara.

Che Urueta accende di più con il secondo singolo. Il vantaggio del Bologna è nell'aria: lo propizia su una rimbalzante il ricevitore Ramos (ottimo anche dal box, 3/4), lo segna Almonte. Il San Marino perde lo slancio

delle partite interne, mancano i guizzi in attacco: solo 2 valide del primo e dell'ultimo in battute in 5 riprese. Montane, inoltre, da segni di cedimenti e Bindi lo rileva con Enriquez che affronta solo due battitori prima di cedere il posto all'ex Danny Newman.

La sfida diventa al veleno: Newman lascia a secco il Bologna, concedendo la base intenzionale al medesimo Almonte a basi piene e infliggendo lo strike out a Frignani, per cui la squadra del Titano resta in partita. E con una valida lunga al centro di Bissa si mette in zona-punto al 7° inning: ma il 13° strikeout di Matos su Lonferini è liberatorio. Coglie l'attimo invece il Bologna per assestare il 2-0: dopo il doppio, Rigoli va a punto sulla rimbalzante a sinistra di Nunez. Pare fatta.

Neanche nel pomeriggio, San Marino capitalizza la possibilità di chiudere i conti partendo ad handicap: 4 punti subiti da una difesa cincischiante opposta a una squadra in una condizione senza appello, che accende subito le sue mazze, incute una pressione che finisce per condizionare fatalmente lo stesso lanciatore rivale Martignoni. Poi l'epilogo, dopo dieci giorni di acqua e fuochi.

Stefano Arcobelli



INCANTA-SAN MARINO Todd Incantalupo, 29 anni: con i suoi lanci ha ipnotizzato l'attacco del Titano guidando al 3-3 Bologna che poi ha vinto lo spareggio

GARA-6

**Almonte e Liverziani super
Così era arrivato il 3-3**

Bologna-San Marino 9-2 (gara-6)

T&A SAN MARINO: Mendoza (8, Lonferini 1/1) 1/3, Finetti (bd, Benvenuti 0/0) 1/1, Azuaje (6) 0/5, Rovinelli (3) 0/5, Sheldon (5) 1/5, Parisi (2) 2/4, Molinini (7) 1/4, Colicchio (9) 0/1, Bissa (4) 0/3.

ITALERI BOLOGNA: Dallospedale (4) 1/5, Nunez (6) 1/4, Liverziani (3) 2/5, Almonte (9) 2/3, Frignani (bd) 0/0, Landuzzi (7) 0/3 (4 pbc), Ramos (2) 1/3, Pantaleoni (5) 1/3, Rigoli (8) 1/4.

Lanciatori — Incantalupo (v.) 5.2r1, 7so, 2bb, 5bv, Milano 3.1r1, 3so, 4bb, 2bv; Martignoni (p.) 5.1r1, 1so, 1bb, 8bv; Casseri 1r1, 0so, 4bb, 1bv; A.Bianchi 1.2r1, 0so, 0bb, 0bv.

Punti, T&A San Marino 000.020.000: 2 (7-2); **Italeri Bologna** 401.100.30x: 9 (9-0).

Note: doppio Almonte (2), Liverziani, Parisi. Spett. 2000 circa; espulso per proteste il coach del San Marino.

■ **FINALE SCUDETTO (serie su 7):**

T&A San Marino-Italeri Bologna 3-3 (0-4, 5-4, 6-14, 2-0, 7-6, 2-9); Italeri Bologna-T&A San Marino 4-3 (4-0, 4-5, 14-6, 0-2, 6-7, 9-2, 2-0).